

# SOLENNITÀ DI N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO - C

20 novembre 2022

*Il paradiso aperto a un ladro*

**37ª Giornata mondiale della gioventù (a livello diocesano)**

Rubrica liturgico – musicale dal gruppo fb [Animatori Liturgico Musicali](#)



## Proprio della Messa

### Antifona d'ingresso

*L'Agnello immolato*

**è degno di ricevere potenza e ricchezza,  
sapienza, forza e onore:  
a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli.**

**Ap 5,12; 1,6**

### Orazione colletta

*Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare  
tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che  
ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e  
ti lodi senza fine. Per il nostro Signore...*

**Oppure (Anno C):**

*O Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella  
giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre  
perché, seguendo le orme del tuo Figlio, possiamo  
condividere la sua gloria nel paradiso. Egli è Dio...*

## Liturgia della Parola

**Prima Lettura: 2 Sam 5,1-3**

*Unsero Davide re d'Israele.*

**Salmo Responsoriale: Sal 121**

*Andremo con gioia alla casa del Signore.*

**Seconda Lettura: Col 1,12-20**

*Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore.*

**Acclamazione al Vangelo: Mt 11,9-10**

*Alleluia, alleluia.*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore!  
Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!*

*Alleluia*

**Vangelo: Lc 23,35-43**

*Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno.*

## Antifona alla Comunione

**Il Signore siede re per sempre:  
benedirà il suo popolo con la pace.**

**Sal 28,10-11**

**Oppure (Anno C):**

**«Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».**

**«Oggi sarai con me nel paradiso».**

**Lc 23, 42-43**

## La Parola risuona nel cuore dei Padri e nel Magistero

*Dalle omelie di san Giovanni Crisostomo, vescovo*

*(Hom. de cruce et latrone, 2 s.)*

Vuoi vedere un'altra sua opera meravigliosa? Oggi ci ha aperto il paradiso, ch'era chiuso da più di cinquemila anni. In un giorno e in un'ora come questa, vi portò un ladro e così fece due cose insieme: aprì il paradiso e v'introdusse un ladro. In questo giorno ci ha ridato la nostra vera patria e l'ha fatta casa di tutto il genere umano, poiché dice: "Oggi sarai con me in paradiso" (Lc 23,43). Che cosa dici? Sei crocifisso, hai le mani inchiodate e prometti il paradiso? Certo, dice, perché tu possa capire chi sono, anche sulla croce. Perché tu non ti fermassi a guardare la croce e potessi capire chi era il Crocifisso, fece queste meraviglie sulla croce. Non mentre risuscita un morto, o quando comanda ai venti e al mare, o quando scaccia i demoni, ma mentre è in croce, inchiodato, coperto di sputi e d'insulti, riesce a cambiar l'animo d'un ladro, perché tu possa scoprire la sua potenza. Ha spezzato le pietre e ha attirato l'anima d'un ladro, più dura della pietra e l'ha onorata, perché dice: "Oggi sarai con me in paradiso". Sì, c'erano dei Cherubini a custodia del paradiso; ma qui c'è il Signore dei Cherubini. Sì, c'era una spada fiammeggiante, ma questi è il padrone della vita e della morte. Sì, nessun re condurrebbe mai con sé in città un ladro o un servo. L'ha fatto Cristo, tornando nella sua patria, v'introduce un ladro, ma senza offesa del paradiso, senza deturparlo con i piedi d'un ladro, accrescendone anzi l'onore; è onore, infatti, del paradiso avere un tale padrone, che possa fare anche un ladro degno della gioia del paradiso. Quando infatti egli introduceva pubblicani e meretrici nel regno dei cieli, ciò non era a disonore, ma a grande onore, perché dimostrava che il padrone del paradiso era un così gran Signore, che poteva far di pubblicani e meretrici persone così rispettabili, da meritare l'onore del paradiso. Come, infatti, ammiriamo maggiormente un medico, quando lo vediamo guarire le più gravi e incurabili malattie, così è giusto ammirare Gesù Cristo, quando guarisce le piaghe e fa degni del cielo pubblicani e meretrici. Che cosa mai fece questo ladro, dirai, da meritarsi dopo la croce il paradiso? Te lo dico subito. Mentre per terra Pietro lo rinnegava, lui in alto lo proclamava Signore. Non lo dico, per carità, per accusare Pietro; ma voglio rilevare la magnanimità del ladro. Il discepolo non seppe sostenere la minaccia d'una servetta; il ladro tra tutto un popolo che lo circondava e gridava e imprecava, non ne tenne conto, non si fermò alla vile apparenza d'un crocifisso, superò tutto con gli occhi della fede, riconobbe il Re del cielo e con l'animo proteso innanzi a lui disse: "Signore, ricordati di me, quando sarai nel tuo regno" (Lc 23,42). Per favore, non sottovalutiamo questo ladro e non abbiamo vergogna di prendere per maestro colui che il Signore non ebbe vergogna di introdurre, prima di tutti, in paradiso; non abbiamo vergogna di prender per maestro colui che innanzi a tutto il creato fu ritenuto degno di quella conversazione che è nei cieli; ma riflettiamo attentamente su tutto, perché possiamo penetrare la potenza della croce. A lui Cristo non disse, come a Pietro: "Vieni e ti farò pescatore d'uomini" (Mt 4,19), non gli disse, come ai Dodici: "Sederete sopra dodici troni per giudicare le dodici tribù d'Israele" (Mt 19,28). Anzi neanche lo degnò d'una parola, non gli mostrò un miracolo; lui non vide un morto risuscitato, non demoni espulsi, non il mare domato; eppure lui innanzi a tutti lo proclamò Signore e proprio mentre l'altro ladro lo insultava... Hai visto la fiducia del ladro? La sua fiducia sulla croce? La sua filosofia nel supplizio e la pietà nei tormenti? Chi non si meraviglierebbe che, trafitto dai chiodi, non fosse uscito di mente? Invece non solo conservò il suo senno, ma abbandonate tutte le cose sue, pensò agli altri e, fattosi maestro, rimproverò il suo compagno: "Neanche tu temi Dio?" (Lc 23,40). Non pensare, gli dice, a questo tribunale terreno; c'è un altro giudice invisibile e un tribunale incorruttibile. Non t'affannare d'essere stato condannato quaggiù; lassù non è la stessa cosa. In questo tribunale i giusti a volte son condannati e i malvagi sfuggono la pena; i rei vengono prosciolti e gl'innocenti vengono giustiziati. Infatti i giudici, volenti o nolenti, spesso sbagliano; poiché per ignoranza o inganno o per corruzione possono tradire la verità. Lassù è un'altra cosa. Dio è giudice giusto e il suo giudizio verrà fuori come la luce, senza tenebre e senza ignoranza... Vedi che gran cosa è questa proclamazione del ladro? Proclamò Cristo Signore e aprì il paradiso; e acquistò tanta fiducia, che da un podio di ladro osò chiedere un regno. Vedi di quali beni la croce è sorgente? Chiedi un regno? Ma che cosa vedi che te lo faccia pensare? In faccia hai una croce e dei chiodi, ma la croce, egli dice, è simbolo di regno. Invoco il Re, perché vedo il Crocifisso; è proprio del re morire per i suoi sudditi. Questo stesso disse: "Il buon pastore dà la vita per le sue pecore" (Gv 10,11). Dunque, anche un buon re dà la vita per i sudditi. Poiché dunque diede la sua vita, lo chiamo Re. "Signore, ricordati di me, quando sarai nel tuo regno".

Salmi responsoriali - Giuseppe Verardo

## NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Anno C

dal Salmo 121

Rit. An - dre - mo con gio - ia al - la ca - sa del Si - gno - re.

1. Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Si - gnore!».  
2. È là che salgono le tri - bù, le tri - bù del Si - gnore,

2. secondo la legge d'Is - ra - ele, per lodare il nome del Si - gnore.

1. Già sono fermi i no - stri piedi alle tue porte, Geru - sa - lemme!  
2. Là sono posti i troni del giu - dizio, i troni della casa di Davide.

**GUIDA CANTI**  
**SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO - C**  
**20/11/2022**

**Ingresso**

A Cristo Re glorioso (Zorzi); Agnello immolato (Anselmi); Cantate a Cristo (Corbetta); Christus Vincit (NcdP); Cieli e terra nuova (NcdP); Cielo nuovo (Liberto – RN); Cristo Gesù Salvatore (Costa – RN – NcdP); Cristo vivente (RN); Degno sei Signor (RnS); Dignus est Agnus (Verardo); Gesù Cristo Re (Liberto); Gloria a te Cristo Gesù (Lecot); L'Agnello immolato (Liberto); L'Agnello immolato (Marcianò); L'Agnello immolato (Verardo); Maestà (RnS); Nei cieli sei splendor (Vitalini); Noi canteremo gloria a te (NcdP – Str. 1.2.6); O re d'eterna gloria (Verardo); Ralleghiamoci ed esultiamo (Frisina); Regna sul tuo trono (RnS); Salga a te Signore (EDC); Sia lode all'Agnello (RnS); Sollevate o porte i vostri frontali (Frisina); Tu solo Signore sei degno (Frisina);

**Offertorio**

Benedetto sei tu Signore (Frisina); Come incenso (Parisi); Come luce delle nazioni (Verardo); Cosa offrirti (RnS); Cristo vive (NcdP); Cristo, sei l'Agnello immolato (De Risi); Donaci te stesso (Migani); Frutto della nostra terra (Buttazzo); Molte le spighe (NcdP - str. 3-4); O Agnello di Salvezza (Perosi); O Dio dell'universo (Frisina); Ti ringraziamo (Gen Verde); Trasformi in Gesù (Cento);

**Comunione**

Ci ha riscattati (G. Liberto); Cristo Re (RN – NcdP); Cristo Re (Verardo); Cristo Re dell'universo (RnS); Cristo Signore tu vieni a noi (RN – NcdP); Davanti a questo amore (RnS); Manna di luce (Parisi); Nostra gloria è la croce di Cristo (Frisina); Nuovi cieli (NcdP); O croce fedele (Frisina); Oltre la memoria (NcdP); Pane e sangue della vita (RN); Quando venne la sua ora (NcdP); Re di gloria (RnS); Ricordati di me (Frisina); Ricordati di me (Zardini); Terra promessa (NcdP); Ti esalto, Dio, mio re (NcdP); Tu, quando verrai (NcdP);

**Congedo**

Canterò in eterno (Buttazzo); Cristo Agnello (Zanettin - Zardini); Cristo, splendore del Padre (Berthier – RN – NcdP); Jubilate, servite (NcdP); La tua Chiesa (Buttazzo); Misericordes sicut pater (Inno Giubileo 2015); Passa questo mondo (RN); Popolo regale (RN); Questa è la mia fede (RnS); Re divino (Anonimo – Verardo); Regna il Signore (Frisina); Sii esaltato Signore (RnS);

**Abbreviazioni e riferimenti**

**RN** - Repertorio Nazionale dei Canti per la Liturgia

**NcdP** - Nella casa del Padre

**EDC** – E danzando canteranno

**RnS** - Rinnovamento nello Spirito Santo

**Hanno collaborato a questo sussidio:**

Note liturgiche, patristiche e magisteriali: **Marco Manfrè**

Salmi Responsoriali: **Giuseppe Verardo**

Guida canti: **Pasquale Alex Grieco, Enza Coco,**

**Claudio Silvestri, Tina Castellano**

**N.B. Si reciti dinanzi al Ss. Sacramento l'Atto di Consacrazione con le Litanie del S. Cuore, cui è annessa l'indulgenza plenaria alle solite condizioni:**

- recita del Pater e del Credo
- confessione (negli 8 giorni precedenti o successivi)
- comunione
- preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater, Ave e Gloria)

L'Atto di consacrazione può essere recitato dopo un tempo di adorazione Eucaristica, dopo i Vesperi o al termine della S. Messa, in quest'ultimo caso il celebrante lascia la Pisside sull'altare e può essere utilizzato il seguente schema.

*Terminata l'Orazione dopo la Comunione, il Celebrante si reca dinanzi all'altare e, dopo essersi inginocchiato infonde l'incenso nel turibolo incensa il Ss. Sacramento posto sull'Altare e recita l'Atto di Consacrazione e le Litanie al Sacro Cuore di Gesù, a cui è legata l'Indulgenza plenaria alle solite condizioni.*

## **ATTO DI CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE DI GESÙ**

**C.** O Gesù dolcissimo,  
o Redentore del genere umano,  
guarda a noi umilmente prostrati  
dinanzi al tuo altare.  
Noi siamo tuoi e tuoi vogliamo essere  
e, per poter vivere a te più strettamente congiunti,  
ecco che ognuno di noi  
oggi spontaneamente  
si consacra al tuo Sacratissimo Cuore.  
Molti purtroppo non ti conobbero mai,  
molti, disprezzando i tuoi comandamenti,  
ti ripudiarono.  
O benignissimo Gesù,  
abbi misericordia degli uni e degli altri,  
e attira tutti al tuo Cuore Santissimo.  
O Signore, sii il Re non solo dei fedeli  
che non si allontanarono mai da te,  
ma anche dei figli prodighi che ti abbandonarono;  
fa' che questi quanto prima ritornino  
alla tua casa paterna.

Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno dell'errore  
o per discordia da te separati;  
richiamali al porto della verità e all'unità della fede,  
affinché in breve  
si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.  
Elargisci, o Signore,  
incolumità sicura alla tua Chiesa,  
elargisci a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine;  
fa' che da un capo all'altro della terra  
risuoni quest'unica voce:  
sia lode a quel Cuore Divino  
da cui venne la nostra salvezza;  
a lui si canti Gloria ed Onore nei secoli.

**A. Amen.**

